

di gennaio, dal quale i miglioramenti avranno inizio, potranno godere dei vantaggi del nuovo provvedimento.

Io spero che l'onorevole Guidi Buffarini si dichiarerà soddisfatto.

PRESIDENTE. L'onorevole Guidi-Buffarini ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GUIDI-BUFFARINI. Mi dichiaro completamente soddisfatto, e ringrazio vivamente l'onorevole ministro, il quale dandomi in persona la risposta ha dimostrato quanto interessi porti il Governo nazionale alla causa degli insegnanti medi, che è veramente causa nazionale.

Le assicurazione che entro il mese di gennaio saranno portati a compimento tutti i lavori necessari, sono di grande conforto per la classe degli insegnanti medi, la quale ha finalmente la prova tangibile dell'interessamento del Governo nazionale. (*Approvazioni*).

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Lombardo Pellegrino, al ministro dell'interno. « Per sapere se sia a sua conoscenza una serie di fatti, che si presentano più acuti che altrove, nel comune di Messina (frazione Gesso): cioè continue, quotidiane minacce e intimidazioni, che certo Lauria Santi, maresciallo dei carabinieri, fa a tutti i cittadini non per ipotesi che prospetti di reati e di adempimenti di legge, ma per pensiero politico che domanda, che scruta, come se fosse un pensiero riposto e segreto. L'interrogante chiede di saper da quale legge quel maresciallo tragga la pretesa autorità di rompere la quiete di un villaggio e di disturbare i cittadini tranquilli, per l'esercizio criminoso di uno zelo inopportuno, che nessun serio Governo responsabile può domandargli. L'interrogante ha altri casi del genere: espone questo, aspettando che il Governo se ne informi, per tipo di una propaganda che insidia l'opera del deputato imprudentemente ».

Non essendo presente l'onorevole interrogante, s'intende che vi abbia rinunciato.

Segue l'interrogazione dell'onorevole Guaccero, al ministro dell'interno. « Per sapere se, ad evitare sperequazioni tra sanitari e sanitari e discussioni tra sanitari e comuni, non sia il caso di intervenire con apposita disposizione, per la completa applicazione dell'articolo 34 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, sulla riforma degli ordinamenti sanitari, nel senso che le Giunte provinciali amministrative debbano anche

fissare in uno ai minimi di stipendi anche i minimi di stipendi periodici ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

TERUZZI, sottosegretario di Stato per l'interno. Lo stato giuridico ed economico del personale sanitario alla dipendenza dei comuni deve essere in maniera concreta e definitiva determinato dalle Amministrazioni interessate in sede di formazione dello speciale regolamento, previsto dall'articolo 43 del Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, tenuto conto in ogni caso dei provvedimenti adottati dalle Giunte provinciali amministrative per la fissazione delle retribuzioni minime ai sanitari condotti, a norma dell'articolo 34 del citato Regio decreto.

Nè può sorgere dubbio che lo speciale regolamento anzidetto debba pur contenere le disposizioni concernenti la carriera e gli aumenti periodici di stipendio del personale di che trattasi, richiamandosi il summenzionato articolo 33 del decreto n. 2889 all'articolo 47 del decreto n. 2239 del 30 dicembre 1923, che di tali disposizioni fa espressa menzione.

Ciò stante, non si appalesa necessaria alcuna nuova disposizione integrativa di quelle già emanate, nei sensi richiesti dall'onorevole interrogante.

PRESIDENTE. L'onorevole Guaccero ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GUACCERO. Mi dichiaro soddisfatto, e ringrazio l'onorevole sottosegretario di Stato.

PRESIDENTE. Segue un'altra interrogazione dell'onorevole Guaccero, al ministro dell'interno, « per sapere se, per l'esatta interpretazione di quanto è detto alla lettera C della relazione che accompagna il Regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2889, sulla riforma degli ordinamenti sanitari; e di quanto è detto all'articolo 10 della circolare del ministro dell'interno (direzione Generale della sanità) 20 febbraio 1924, n. 20186-A-118508, per evitare ingiustizie a danno dei sanitari comunali, non sia il caso di emanare tassative disposizioni con le quali si faccia obbligo ai comuni di corrispondere anche ai sanitari, nella stessa misura e per la stessa durata di tempo, l'indennità caro-viveri o qualsiasi altra consimile indennità, quando vengono corrisposte agli altri dipendenti dello stesso comune ».

L'onorevole sottosegretario di Stato per l'interno ha facoltà di rispondere.

TERUZZI, sottosegretario di Stato per l'interno. Tanto la prima che la seconda indennità di caro-viveri per gli impiegati co-